



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

PROCURA FEDERALE

Dichiarazione rilasciata dal Sig. Filippo Carobbio,

tesserato per la F.I.G.C. in qualita' di calciatore Spezia

al _Vice Procuratore Dott. Carlo Loli Piccolomini, al sostituto Dott. Giuseppe Quartarone ed ai collaboratori Avv.ti Antonella Arpini ed Ettore Licheri

il 29.02.12 presso la Sede della Procura Federale in Via Po 42

identificato con Patente n. RC5263849X rilasciata da MCTC RC il 20.2.06

residente in Nembro (BG), Via San Faustino 10

tel. 3478345494__ fax. 0272000302 e-mail filippoelena06@libero.it

Invitato dall' Ufficio l'interrogato, ai fini del presente procedimento, dichiara di voler ricevere tutte le future comunicazioni presso il seguente domicilio:

in Corso Italia n. 8 20122 Milano presso lo studio dell'Avv. Simone Giuliani

tel. 0272000589/626__ fax. _0272000302 e-mail simone.giuliani@tavormina-balbis.it

Verbale aperto alle ore : 11,10

Il soggetto nei cui confronti si procede all'audizione risulta assistito, per il presente atto, dagli Avv.ti Simone Giuliani e Riccardo Donzelli entrambi del Foro di Milano ai quali viene preliminarmente richiesto:

1) se sussistono eventuali cause di incompatibilit  ad assumere tale incarico di assistenza, rilevanti ai sensi dell'art. 34, comma 8, del C.G.S.;

2) se risulta essere iscritto nell'albo degli avvocati ed esercitare la professione forense e, in ipotesi positiva, se possa versare in una posizione di incompatibilit , rilevante (o determinante un obbligo di astensione) ai sensi dell'art. 37 del codice deontologico forense.

a.d.r. : non abbiamo alcun problema di incompatibilit 

(ART. 37 citato: L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attivit  professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale.

I - Sussiste conflitto di interessi anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico.

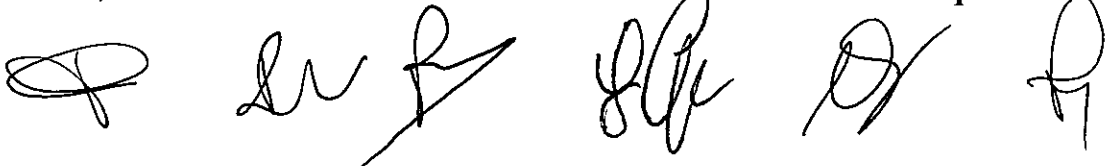
II - L'obbligo di astensione opera altres  se le parti aventi interessi configgenti si rivolgano ad avvocati che siano partecipi di una stessa societ  di avvocati o associazione professionale o che esercitino negli stessi locali.

Voglio preliminarmente dichiarare che sono pienamente disponibile a collaborare con questo ufficio fornendo anche eventuali delucidazioni e chiarimenti rispetto alle mie dichiarazioni rese davanti alla magistratura ordinaria, fornendo altresì anche altri elementi più utili ai fini della giustizia sportiva;

ADR: verso la fine nella stagione 2007/8, venni contattato da Gritti che, invitandomi a prendere un caffè, mi rappresentò che c'era un gruppo di persone che volevano combinare le partite in cambio di somme di denaro; preciso che, pur conoscendo Gritti fin da ragazzo, non avevamo grandi rapporti di amicizia e non ci sentivamo quasi mai, tanto che mi stupì della telefonata per prendere il caffè; in quell'occasione rappresentai che non ero interessato, in quanto l'Albinoleffe era in lotta per andare in serie A; non presi la cosa sul serio, ne parlai in modo più dettagliato che con gli altri compagni con Gervasoni, il quale si dimostrò interessato; comunque per quella stagione non se ne fece nulla, ma insieme a GERVASONI incontrammo Gritti in quella medesima stagione, fuori da un ritiro, anche se oggi non ricordo perché abbiamo avuto questo incontro. Non ricordo se i due si fossero scambiati i numeri di telefono in quell'occasione; nella prima parte della stagione successiva non venne toccato più l'argomento con Gervasoni fino all'inverno, quando mi disse che dovevamo andare ad una cena con Gritti; ricordo che Gervasoni mi riferì che, tramite Gritti, si era cercato di combinare FROSINONE – ALBINOLEFFE di maggio 2008, dove l'Albinoleffe non aveva più interesse, avendo già guadagnato l'accesso ai play off, ma da quel che ricordo, essendo il solo Gervasoni coinvolto, non se ne fece nulla, anche se non ricordo i dettagli con precisione perché non ero presente alla gara e non partii neanche per Frosinone perché mi stavo preparando per i play off; non mi dette chiarimenti in ordine ai mandanti della combine o di quale cordata si trattasse, ma solo che erano stranieri; la cosa non mi incuriosì, in quanto era fine campionato e quindi la gara non aveva alcun valore;

ADR: andai quindi alla famosa cena a Mendrisio ove erano presenti i famosi “zingari” che non avevo mai visto, di cui ricordo quello che ho poi saputo essere Gegic, che peraltro era l'unico che parlava italiano, e sicuramente non c'era quello con la cicatrice, c'era GRITTI E BRESSAN che conoscevo solo di fama e non era presente nessun altro giocatore;

ADR: oggetto della cena era la richiesta da parte di questo gruppo di cercare di combinare alcune partite; Gegic mi sembrava fungesse da tramite e da interprete del gruppo degli zingari e il discorso fu solo generale e programmatico, ma non si scese nei dettagli, ripromettendoci di riaggiornarci successivamente; BRESSAN mi sembrava molto addentro al sistema e comunque mi dava l'idea di



essere uno scommettitore; sono certo che in quell'occasione non si parlò di acquisto di squadre di calcio; mi sembra che Gritti mi riferì di essere riuscito ad alterare alcune partite in Svizzera, ma non mi sembra mi riferì i dettagli; non mi venne riferito nulla in ordine a combine già effettuate nel campionato italiano; il periodo dell'incontro dovrebbe essere tra dicembre 2008 e gennaio 2009;

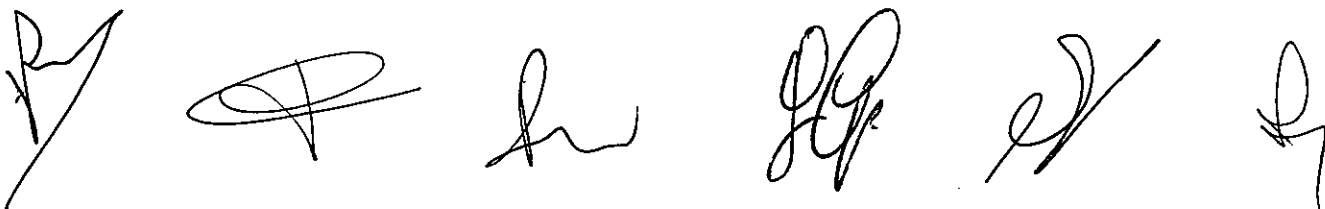
ADR: non ho avuto più contatti con queste persone, né abbiamo più affrontato l'argomento con Gervasoni, fino alla settimana precedente la gara PISA – ALBINOLEFFE del 7.3.09 , ove Gervasoni mi convocò a casa sua dove erano presenti CONTEH, NARCISO, RUOPOLO, CELLINI; in ordine alle modalità degli accordi confermo integralmente le dichiarazioni rese davanti al P.M. in data 19.1.12; quando dichiaro al P.M. che erano coinvolti 6/7 calciatori intendevo ricomprendere anche me e Gervasoni; non avevamo mai parlato con Gervasoni su quali potessero essere i calciatori da coinvolgere nella combine, la scelta di quei giocatori è stata fatta solo da Gervasoni e non so su quale base. Prima della partita Gervasoni mi disse che, per perdere la gara avrei avuto € 15.000,00, che in effetti mi consegnò; io non ho mai visto gli zingari nel ritiro dell'Albinoleffe e confermo che i soldi me li dette Gervasoni dopo la gara, non ricordo con quali modalità; preciso che CELLINI e NARCISO non vollero aderire e quindi coinvolgemmo CAREMI.

ADR: Per SALERNITANA – ALBINOLEFFE del 18.4.09 aderirono GERVASONI, NARCISO, SERAFINI e RUOPOLO, per le modalità mi riporto a quanto già dichiarato al P.M. ed al GIP;

ADR: per FROSINONE – ALBINOLEFFE del 9.5.09 aderirono GERVASONI e RUOPOLO, non mi risulta il coinvolgimento di COSER anche perché ricordo che fece ottime parate;

ADR: Per ALBINOLEFFE – ANCONA del 30.5.09, qualche giorno prima della gara, Gervasoni mi disse di essere stato contattato dai calciatori dell'Ancona COLACONE Roberto, TURATI Marco e MASTRONUNZIO Salvatore per dargli la vittoria in cambio di denaro; gli riferì che non ero d'accordo in quanto era la mia ultima partita con l'Albinoleffe e non volevo lasciare un cattivo ricordo; non so se Gervasoni lo chiese ad altri miei compagni, comunque non ne seppi più nulla, anche se mi accorsi che la gara era combinata, specialmente per il ribaltamento del risultato e per il comportamento di gara di Gervasoni;

ADR: per GROSSETO – MANTOVA del 15.3.10, ribadisco il mio rifiuto a partecipare alla combine, ma ricordo che Gervasoni mi disse di aver contattato FISSORE e PELLICORI del Mantova, in quanto Gervasoni non avrebbe giocato quella gara.



ADR: per ANCONA – GROSSETO del 30.4.10 aderirono, oltre a me CONTEH, pur non giocando, JOELSON;

ADR: per GROSSETO – REGGINA del 23.5.10, aderirono JOELSON CONTEH, ACERBIS e TURATI che però non giocò, ma avevamo previsto comunque per lui un compenso di € 3000,00;

ADR: ogni tanto Acerbis utilizzava il telefono in cui avevo inserito la scheda intestata a Cogliandro ed, ogni tanto, intratteneva con quel telefono, personalmente, i contatti con gli zingari;

ADR: mentre con l'Albinoleffe io non avevo mai visto gli zingari né in ritiro, né allo stadio e i soldi ce li dava Gervasoni dopo la gara, quando giocavo nel Grosseto, in effetti qualcuno degli zingari, di solito Saka o Ribic, alloggiava presso il nostro albergo ove eravamo in ritiro ed in quell'occasione ci consegnavano singolarmente e preventivamente le somme pattuite, che, in caso di mancato raggiungimento del risultato, dovevamo restituire;

Il Sig. Carobbio richiede, concorde l'ufficio come rappresentato, prima di ulteriori domande e precisazioni su quanto già dichiarato in sede di interrogatorio di garanzia e di interrogatorio davanti al P.M., di riferire spontaneamente fatti e circostanze assolutamente nuove:

Come è noto agli addetti ai lavori, nel mondo del calcio, la maggior parte delle ultime gare di campionato sono combinate e non solo dai calciatori, ma anche dalle società; in effetti come è capitato per EMPOLI – GROSSETO e ANCONA - GROSSETO gli scommettitori, tipo gli zingari, intervenivano su partite già combinate; per esempio prima della gara ANCONA – GROSSETO del 30.4.10 ci trovavamo in ritiro punitivo a Norcia e quindi avevamo assoluta necessità di non perdere la gara ed, in proposito, il nostro direttore sportivo, IACONI, incaricò TURATI e JOELSON a trattare con i calciatori dell'Ancona, il primo perché l'anno precedente aveva giocato proprio ad Ancona ed il secondo perché era amico del portiere anconetano, DA COSTA, entrambi brasiliani; i miei compagni andarono a parlare con l'Ancona promettendo una somma di denaro in cambio della vittoria; non ricordo se ero presente quando IACONI chiese ai miei compagni di andare, ma ero presente in altre occasioni durante le quali il direttore sportivo discorreva della circostanza e comunque il fatto mi venne anche ulteriormente confermato dai diretti interessati; ricordo peraltro che i miei compagni si recarono ad Ancona con un'auto messa a disposizione della società. I calciatori emissari raggiunsero l'accordo con gli avversari, ratificato dalla società che, tuttavia, prevedeva un pareggio, atteso che l'Ancona non voleva perdere la gara e quindi non veniva pattuita alcuna somma da corrispondere.



ADR: suppongo che l'iniziativa del DS IACONI nascesse dal fatto che la mia squadra ambiva all'accesso alla fase Play Off per il quale erano necessari quei tre punti, mentre l'Ancona non aveva più obiettivi da raggiungere.

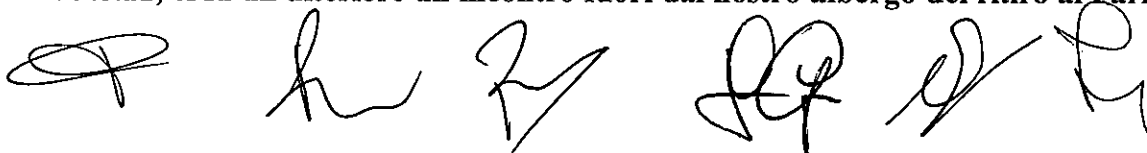
Come già riferito al Gip, per GROSSETO – MANTOVA mi rifiutai di combinare la gara e quindi comunicai l'accordo intercorso tra ANCONA – GROSSETO agli zingari ed in cambio dell'informazione mi venne corrisposta la somma di circa € 7000,00, e così pure a CONTEH, anche se non prese parte alla gara, ed a JOELSON; in questa circostanza contattai io i miei compagni rappresentandogli tale opportunità; per le ulteriori modalità della gara mi riporto a quanto dichiarato nell'interrogatorio di garanzia; la gara finì 1-1;

Anche in EMPOLI – GROSSETO del 30.5.10, intervenne un accordo tra i calciatori delle due squadre, anche se non so riferire tra quali calciatori, tanto che mi limitai a fornire tale indicazione agli zingari, i quali però mi dissero che, anche sapendo il risultato, non avrebbero fatto nulla perché le quote erano troppo basse; in occasione delle ultime due gare parlai prevalentemente con Saka; continuo a non ricordare chi prese accordi né tra i nostri né tra i giocatori dell'Empoli.

In occasione di PADOVA – GROSSETO venivamo da alcuni risultati negati e, se avessimo perso, avrebbero cacciato il mister ed, in quel frangente, TURATI mi disse che era stato contattato da ITALIANO del Padova che ci offriva denaro in cambio di una nostra sconfitta, ma ci rifiutammo soprattutto perché non volevamo danneggiare l'allenatore; perdemmo comunque e quindi l'allenatore fu allontanato lo stesso.

In NOVARA – SIENA del 30.4.11 ci fu un accordo per far finire la gara in parità, in effetti ne parlammo anche durante la riunione tecnica e quindi eravamo tutti consapevoli del risultato concordato, soprattutto al fine di comportarsi di conseguenza durante la gara; lo stesso allenatore, Antonio CONTE, ci rappresentò che potevamo stare tranquilli in quanto avevamo raggiunto l'accordo con il Novara per il pareggio; non sono certo di chi per primo si accordò, comunque DRASCEK venne nel nostro albergo in ritiro e parlò con VITIELLO; credo che quello sia stato il primo contatto, ma poi l'accordo è stato comunicato a tutti, visto che, come precisato, se ne parlò anche durante la riunione tecnica con l'allenatore; ricordo che, oltre a parlarne con l'intera squadra durante la riunione tecnica, ne parlai, singolarmente al campo, con BERTANI e GHELLER del NOVARA, prima della partita.

Al termine della gara SIENA – ALBINOLEFFE dell'8.1.11, l'allenatore in seconda, STELLINI chiese a me e TERZI di contattare qualcuno dell'Albinoleffe per prendere accordi sulla partita di ritorno, in modo da lasciare i punti a chi ne avesse avuto maggiormente bisogno. Ne parlai con GARLINI, un senatore dell'Albinoleffe e TERZI parlò con Bombardini, entrambi mostrarono la loro disponibilità. Nel tardo pomeriggio, o in serata, del giorno prima della gara ALBINOLEFFE – SIENA del 29.5.11, ci fu un ulteriore un incontro fuori dal nostro albergo del ritiro al Park hotel di



Stezzano (BG), dove vennero Luigi SALA, Dario PASSONI e Mirko POLONI, quest'ultimo collaboratore tecnico dell'Albinoleffe, che si incontrarono con me, Nando COPPOLA ed un altro calciatore che ora non ricordo ed, in quell'occasione, ci accordammo di concedere i punti all'Albinoleffe che ne aveva bisogno per andare matematicamente ai Play Out, ma chiedemmo di limitare la vittoria ad un solo goal di scarto, possibilmente 1-0, sia per cercare di mantenere la miglior difesa, sia per evitare clamori su risultati troppo eclatanti; preciso che in settimana si parlò molto in società tra calciatori, allenatore e società, dell'accordo raggiunto con l'Albinoleffe, in quanto alcuni avrebbero voluto tentare di vincere, nella speranza di arrivare primi e conseguire il premio "primo posto" (qualora l'Atalanta non avesse vinto), poi alla fine fummo tutti d'accordo, squadra ed allenatore, di lasciare il risultato all'Albinoleffe.

ADR: alla riunione tecnica partecipavano l'allenatore, il vice allenatore, il preparatore dei portieri ed il collaboratore tecnico;

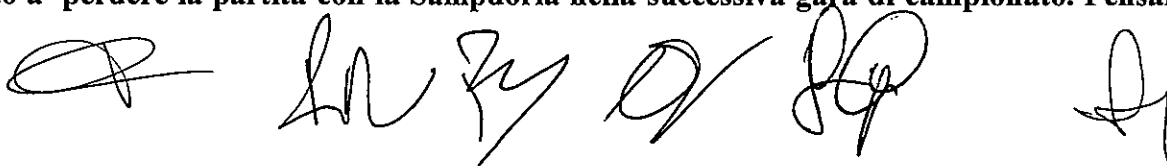
ADR: è evidente che, poiché tutte le componenti tecniche partecipavano a tali discorsi, la società ne fosse al corrente, ricordo, peraltro, nel caso di specie, di averne anche parlato con Daniele FAGIANO che è un dirigente, braccio destro di PERINETTI.

Al termine della stagione 2009-2010, consapevole del mio coinvolgimento nelle gare sopra indicate, decisi di interrompere ogni rapporto con gli slavi, evitando anche con Gervasoni di affrontare argomenti attinenti ad eventuali combine. Arrivato a Siena, come di consueto, verso la fine del campionato, intorno a marzo, incontrai in un ristorante alla periferia di Siena il Gervasoni, Gegic e Ilievski, come da loro richiesta e questa fu la prima e l'ultima occasione in cui vidi quest'ultimo; nel corso della cena dopo avermi raccontato di SIENA - PIACENZA, già combinata e di ATALANTA - PIACENZA che si apprestavano a combinare, come ho già riferito al P.M., cercarono di convincermi a manipolare le successive gare del Siena. Offerta che rifiutai categoricamente.

Gervasoni mi riferì che SIENA - PIACENZA del 19.2.11, era stata combinata con il coinvolgimento suo, di CATINALI e di CASSANO.

Avendo gli zingari preso atto del mio diniego a farmi nuovamente coinvolgere in alterazioni di gare, non mi contattarono più.

In relazione ai miei rapporti con Iacovelli, ripeto che lo conoscevo bene sin da quando ero al Bari e spesso veniva a Siena soprattutto a trovare Stellini, suo vecchio amico e ci si incontrava e si passava qualche serata insieme. Ricordo che, la settimana prima di Bari Sampdoria, andai con Stellini a prendere Iacovelli all'aeroporto di Firenze. Durante il tragitto, Iacovelli ci comunicò che il Bari era disposto a perdere la partita con la Sampdoria nella successiva gara di campionato. Pensai quindi




di dargli il numero di Gegic, ma dovetti contattare Gervasoni per farmi dare l'utenza, in quanto non l'avevo più nella memoria del telefono. Confermo per lo sviluppo dei fatti quanto già dichiarato al P.M., ribadendo che io non ho detto di dare il numero ad Andrea Masiello, anche perché non avevo rapporti con lui, né con nessun altro tesserato del Bari ed anche perché non avevo certo idea di chi potesse essere interessato tra i calciatori del Bari ad un'eventuale combine. Confermo che è stato Iacovelli a dire che i calciatori del Bari volevano vendersi la gara successiva, BARI – SAMPDORIA e non io che gli ho proposto il nome di Gegic, che, peraltro non sentivo da un po' come sopra specificato.

Per quanto riguarda PALERMO – BARI del 7.5.11 confermo la mia estraneità in merito ai presunti contatti tra Gegic ed i calciatori del Bari; non so nulla di questo presunto "fioretto" che comunque non ho mai avuto, né ho più avuto rapporti con Gegic. Preciso peraltro che, mentre stavo festeggiando con i compagni a Piazza del Campo la promozione in serie A del Siena, sui televisori proiettavano Palermo – Bari ed, in quell'occasione, Stellini mi riferì che era una partita combinata; io rimasi sorpreso, ma non chiesi alcuna spiegazione.

Per ciò che concerne LAZIO – GENOA confermo quanto già dichiarato in sede penale, chiarendo che, come già precisato al P.M. Di Martino, il contatto avuto da Ilievski con la scheda intestata a Gatti Vittorio non è riconducibile alla mia persona. Avendo ricevuto dal Gatti una tessera intestata a terzi, escludo in maniera categorica che il contatto avuto con Ilievsky con tale scheda nella giornata precedente Lazio - Genoa, possa essere riconducibile a me, anche perché come sopra chiarito ho visto Ilievsky una sola volta al ristorante fuori Siena e non ho mai avuto alcun contatto con il medesimo né prima né dopo.

ADR: Gatti è un mio amico e nasce come amico di mia moglie, una sera, intorno ad aprile 2011, mi trovavo con lui al Ristorante Bacco Matto a Bergamo ed, occasionalmente, incontrai Gegic e quindi dopo averli presentati, raccontai a Gatti che Palmiro (Gegic) era uno di quelli con i quali avevo avuto rapporti relativi alle partite di calcio. Dopo qualche tempo Gatti mi riferì che, mentre si trovava allo stesso ristorante con il figlio, incontrò Gegic ed, avendolo riconosciuto, lo fermò e i due erano rimasero a parlare e si scambiarono i rispettivi numeri. In effetti, proprio in quell'occasione, mi aveva contattato telefonicamente, chiedendomi di raggiungerlo con la scusa di presentarmi un'amica; solo dopo, quando lo incontrai personalmente, mi riferì che l'amica era Gegic, a quel punto, non chiesi alcuna spiegazione, ma gli dissi di non coinvolgermi in affari con Gegic, visto che finalmente ero riuscito ad allontanarmene da tempo

ADR: la scheda Gatti me l'ha data quando mi sono disfatto della scheda di Cogliandro, ad inizio campionato 2010 - 2011; preciso che la scheda datami dal Gatti mi serviva solo per motivi personali



7

e non è mai stata utilizzata per i contatti con gli zingari. Preciso che mi sono disfatto della scheda di Cogliandro, proprio per non essere più raggiunto telefonicamente dagli slavi.

ADR: non conosco Zamperini, né l'ho mai sentito nominare;

ADR: conosco Peluso Federico, come ex compagno di squadra, che ogni tanto sento solo per motivi di amicizia;

Preciso che non ho mai scommesso in vita mia, né sul calcio, né su altro. Faccio presente altresì che ogni precisazione resa in questa sede risulta finalizzata ad un'assunzione di responsabilità e tesa a far emergere una prassi sportiva consolidata che conferma come gli episodi di illecito sportivo contestatemi si sviluppano su una prassi di accordi anche di società. Con le mie dichiarazioni, voglio, inoltre, rompere il muro di omertà che ho visto consolidarsi anche durante l'indagine che mi ha coinvolto, specificando che mi sento parte di un meccanismo molto più grande di me e sono molto dispiaciuto di tutto quanto è successo anche perché comprendo di aver contribuito, mio malgrado, a non dare credibilità al mondo del calcio che è sempre stata e rimane la mia ragione di vita.

Verbale chiuso alle h. 18,15

Il presente verbale composto da 8 pagine viene sottoscritto da tutti i presenti

LETTO , CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

